

IL PICCOLO LIBRO DELLE
ORCHIDEE
GEMME DELLA NATURA



MARK CHASE, MAARTEN CHRISTENHUSZ
E TOM MIRENDA

Guido Tommasi Editore

IL PICCOLO LIBRO DELLE
ORCHIDEE
GEMME DELLA NATURA



MARK CHASE, MAARTEN CHRISTENHUSZ
E TOM MIRENDA

Guido Tommasi Editore

INTRODUZIONE



Le orchidee hanno qualcosa che va al di là dell'innegabile bellezza. All'apparenza infinite per diversità, sempre irresistibili, si sono adattate a una serie sbalorditiva di nicchie ecologiche e partner evolutivi in modo sorprendente. Una famiglia geologicamente antica delle Orchidacee si è diffusa nelle aree più remote del pianeta, a eccezione delle più inhospitali (i poli, l'alta montagna, i deserti più desolati e, chiaramente, i fondali di laghi e oceani e i letti dei fiumi).

Evolutesi al punto da vivere in un'ampia varietà di habitat, e avendo perfezionato la capacità di interagire con una miriade di creature e sfruttarle come simbionti, le orchidee sono la famiglia di piante ideale per educarci alla biodiversità e spiegarne l'importanza. Le strutture e i colori straordinari di ogni specie raccontano l'ecologia, l'evoluzione e la strategia di sopravvivenza. Analizzate e svelate, queste storie offrono una profonda comprensione dei processi che hanno formato il mondo nel corso di millenni, sperando che ci ispirino a preservare ciò che per essere creato ha richiesto migliaia di anni.

Abili a ingannare e manipolare, le orchidee sono note per avere raggiunto in questo modo tanti successi evolutivi. Analizzare come si appropriano dei comportamenti preesistenti di una serie sconcertante di impollinatori di dimensioni lillipuziane, oltre a essere estremamente istruttivo, è un puro piacere contemplativo. Perfino il venerabile Charles Darwin definiva le orchidee uno "splendido svago", e coltivò a vita questa passione. È innegabile che le orchidee abbiano fatto presa sulla psiche di molti esseri umani. Negli ultimi anni sono perfino diventate il tipo di pianta ornamentale più venduto e coltivato. E la bellezza da sola non basta a spiegare questo fenomeno.

Le teorie sul perché siamo attratti dalle orchidee sono tante. Si pensa che la struttura zigomorfa del fiore (simmetria bilaterale) ci induca a guardare i fiori di orchidea come se guardassimo dei volti, attribuendo loro "personalità", oltre che bellezza. Ad alcuni il labello di certe orchidee ricorda le parti anatomiche umane che in genere copriamo, e ciò conferisce un'attrazione subliminale o selvaggia. Altri sono affascinati dalla combinazione di colore, forma, eleganza e profumo, sebbene queste caratteristiche non siano sempre gradevoli per tutte le orchidee. Tra le orchidee più interessanti alcune puzzano di marcio, hanno colori opachi e piante goffe. Nulla spiega in modo adeguato quest'ossessione per le orchidee. Essenzialmente, non sono altro che creature provocanti, in grado di suscitare reazioni forti a un impollinatore quanto a una persona.

In questo libro, vi invitiamo a tuffarvi nel mondo delle orchidee e imparare a conoscere queste gemme della natura.

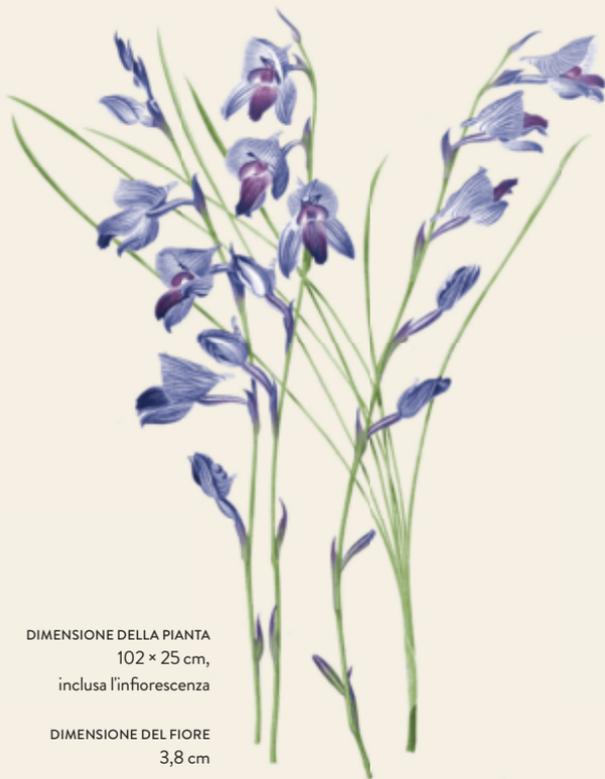


LE
ORCHIDEE

DISA GRAMINIFOLIA

ORCHIDEA DAL CAPPELLINO BLU

KER GAWLER EX SPRENGEL, 1826



DIMENSIONE DELLA PIANTA
102 × 25 cm,
inclusa l'infiorescenza

DIMENSIONE DEL FIORE
3,8 cm

SOTTOFAMIGLIA - Orchidoideae

TRIBÙ E SOTTOTRIBÙ - Orchideae, Disinae

AREALE DI ORIGINE - Sudafrica, provincia del Capo sud-occidentale

HABITAT - Boscaglia fitta su arenaria secca in pieno sole,
a 300-1000 m

TIPO E COLLOCAMENTO - Terrestre

STATO DI CONSERVAZIONE - Non accertato, ma localmente comune

FIORITURA - Da gennaio a marzo (estate)

In afrikaans il nome dell'orchidea è *bloumoederkappie*, "cappellino blu", per la somiglianza del fiore con un tradizionale copricapo femminile. In estate, una volta morte le foglie simili ad erba, ogni infiorescenza della specie porta fino a dieci magnifici fiori azzurri. Sottoterra la pianta presenta un tubero globoso, mangiato dalle popolazioni locali e usato per produrre la farina con cui si fa un tipo di pane.

I fiori hanno un odore dolce, e benché non offrano nettare, le api legnaiole le visitano cercando nuove fonti di nettare. Le api penetrano spingendo da parte la colonna robusta, e a quel punto i pollinodi si attaccano al torace. Per le differenze fiorali con le specie più tipiche del genere *Disa*, la *D. graminifolia* è stata ampiamente nota come *Herschelianthe graminifolia*, ma per gran parte dei botanici oggi appartiene al genere *Disa*.

Il fiore dell'orchidea dal cappellino blu presenta petali molto ornamentali ai lati della colonna sotto il cappuccio, e spesso hanno macchie viola e verdi. Un sepalo forma uno sperone claviforme incappucciato che punta verso l'alto. Il labello è viola scuro con margini ricurvi verso il basso e sfuma verso il bianco al centro.

DISTRIBUZIONE



PERISTERIA ELATA

ORCHIDEA COLOMBA

HOOKER, 1831



DIMENSIONE DELLA PIANTA
64–102 × 51–76 cm, esclusa l'infiorescenza
basale eretta, lunga 89–140 cm
e molto più alta delle foglie

DIMENSIONE DEL FIORE
5 cm

SOTTOFAMIGLIA - Epidendroideae

TRIBÙ E SOTTOTRIBÙ - Cymbidieae, Coeliopsidinae

AREALE DI ORIGINE - America centrale e Sud America nord-occidentale,
dalla Costa Rica all'Ecuador

HABITAT - Foreste montane decidue umide,
a circa 100–1100 m

TIPO E COLLOCAMENTO - Litofita o terrestre, o epifita alla base di tronchi
ricoperti di muschio

STATO DI CONSERVAZIONE - Non accertato, localmente ancora abbondante
ma minacciata dalla raccolta eccessiva

FIORITURA - Da luglio ad agosto (estate)

La *Peristeria elata* ha pseudobulbi ovoidi o conici, avvolti da guaine cartacee, e portanti fino a quattro grandi foglie lanceolate con numerose carenature. Dalla base dello pseudobulbo, la pianta produce un'infiorescenza eretta, portante 10–15 fiori cerosi, campanulati, dal profumo intenso, tipici dell'impollinazione dei maschi delle api euglossine.

Il labello è incernierato e quando l'ape, *Euplusia concava*, atterra sul labello il suo peso lo fa inclinare e l'insetto viene lanciato sulla colonna, dove nel tentativo di liberarsi raccoglie il pollinio. Si dice che questa orchidea, che è il fiore nazionale di Panama, abbia la forma di una colomba bianca appollaiata su un nido, da cui deriva il nome comune, orchidea colomba. Il nome scientifico deriva dal greco *peristéri* che si traduce con "colomba".

Il fiore dell'orchidea colomba ha grandi sepali e petali bianchi che formano un calice intorno al labello sacciforme bianco e alla colonna a forma di becco. Il labello ha due lobi laterali con striature color porpora.

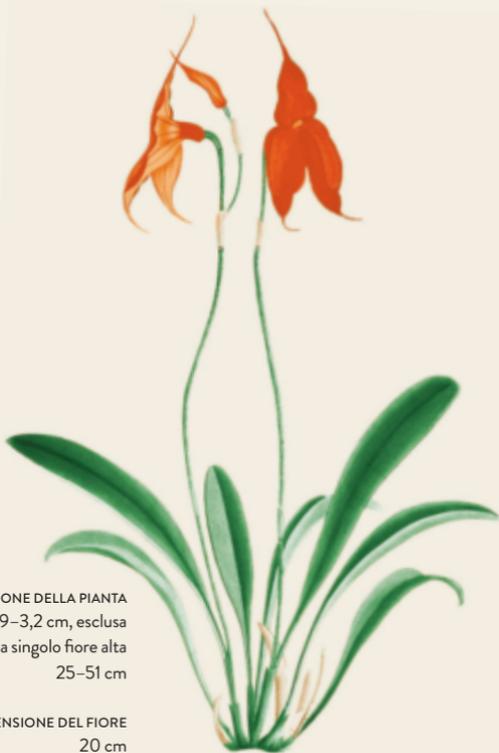
DISTRIBUZIONE



MASDEVALLIA VEITCHIANA

MERAVIGLIA DI VEITCH

REICHENBACH F., 1868



DIMENSIONE DELLA PIANTA
15–25 × 1,9–3,2 cm, esclusa
l'infiorescenza eretta a singolo fiore alta
25–51 cm

DIMENSIONE DEL FIORE
20 cm

SOTTOFAMIGLIA - Epidendroideae

TRIBÙ E SOTTOTRIBÙ - Epidendreae, Pleurothallidinae

AREALE DI ORIGINE - Perù, nota solo a Machu Picchu

HABITAT - Foreste nebulose, aree rocciose aperte,
a 2000–4000 m

TIPO E COLLOCAMENTO - Per lo più terrestre, a volte litofita, raramente epifita

STATO DI CONSERVAZIONE - Minacciata dalla raccolta per l'orticoltura

FIORITURA - Da settembre a dicembre (primavera e inizio estate)

Una specie famosa endemica dell'area intorno al sito archeologico di Machu Picchu, la splendida *Masdevallia veitchiana* produce un fiore straordinariamente vivace su steli eretti e robusti, che supera il fogliame in altezza. Spesso cresce in pieno sole, e le foglie sono protette dal calore grazie ai prati circostanti. A volte il colore del fiore appare disomogeneo o asimmetrico, perché la peluria porpora iridescente che copre i fiori crea in superficie un bagliore sfavillante.

L'impollinazione della *Masdevallia veitchiana* non è mai stata studiata. Tuttavia, per le altitudini in cui cresce la pianta, si pensava che l'impollinatore fosse il colibrì, erroneamente convinto di trovare il nettare. Secondo studi recenti è più probabile che gli impollinatori siano i moscerini dei funghi e della frutta.

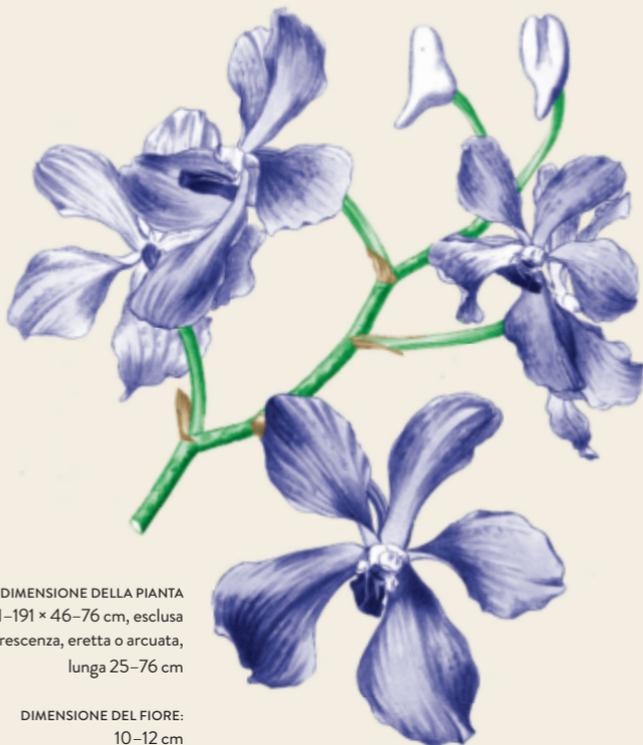
Il fiore della meraviglia di Veitch ha sepali arancione brillante, che fusi alla base danno al fiore un profilo allungato e triangolare. La superficie è coperta da una peluria porpora che cattura la luce, producendo spesso un bagliore cangiante. Petali e labello sono più scuri e molto ridotti e formano un tubo attorno alla colonna.

DISTRIBUZIONE



VANDA COERULEA
VANDA BLU

GRIFFITH EX LINDLEY, 1847



DIMENSIONE DELLA PIANTA
51-191 × 46-76 cm, esclusa
l'infiorescenza, eretta o arcuata,
lunga 25-76 cm

DIMENSIONE DEL FIORE:
10-12 cm

SOTTOFAMIGLIA - Epidendroideae

TRIBÙ E SOTTOTRIBÙ - Vandae, Aeridinae

AREALE DI ORIGINE - Da Assam e i Monti Khasi (India) allo Yunnan (Cina),
Myanmar e Thailandia settentrionale

HABITAT - Foreste decidue secche, a 800-1700 m

TIPO E COLLOCAMENTO - Epifita su alberi decidui esposti, soprattutto querce
nane

STATO DI CONSERVAZIONE - Un tempo ritenuta ad alto rischio, com'è tuttora
considerata nell'Assam dove è stata scoperta, ma
diffusa e localmente comune nell'Himalaya orientale

FIORITURA - Da settembre a novembre (autunno)

Quando nel 1847 William Griffith scoprì questa orchidea, con i fusti robusti, i ventagli di foglie plicate coriacee e i meravigliosi fiori tessellati blu, causò un grande clamore perché un'orchidea blu così grande, con infiorescenze cariche di fiori piatti di lunga durata era il sogno di ogni orchidofilo. La scoperta diede esito a diverse spedizioni nell'Assam per raccogliere questa e altre piante straordinarie per le serre europee.

Alla *Vanda coerulea* si devono gli azzurri e i viola brillanti di molti ibridi di *Vanda*. Il nome scientifico deriva dal termine *vandaar*, che in sanscrito significa epifita. Il succo del fiore si usa per produrre colliri per curare il glaucoma e la cataratta. La ricerca di laboratorio ha anche indicato che gli estratti di questa orchidea blu possono avere un potenziale impiego nei trattamenti antiaging per la pelle.

Il fiore della Vanda blu ha sepali e petali ampi, estesi e unghiate, i secondi spesso con un gambo ritorto. Il labello è corto e trilobato, e la colonna ha un cappuccio bianco.

DISTRIBUZIONE



Eleganti, esotiche e ingegnose, da anni le orchidee ci affasciano per la loro bellezza e diversità. Esistono fin dall'era dei dinosauri e si sono sviluppate in un'ampia varietà di habitat, con fiori che presentano una serie stupefacente di forme, dimensioni, colori e motivi. Questo libro squisitamente illustrato è una guida straordinaria a 75 meravigliose orchidee, di cui mette in luce la varietà delle forme e svela le tattiche messe a punto per assicurarsi l'impollinazione. Dai fiori eleganti dell'orchidea del vento a specie spettacolari come la vistosa orchidea tigre e la scenografica orchidea vampiro, questa raccolta è un viaggio tra splendidi esemplari di orchidee del mondo.

19,90 € IVA inclusa

ISBN: 978 88 6753 312 1



9 788867 533121



Guido Tommasi Editore
www.guidotommasi.it